
**MODIFICHE NORMATIVE
DELLA DISCIPLINA DEI
RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

L'Associazione dei Ricercatori a tempo determinato (ARTeD) intende promuovere alcune richieste di **modifica normativa** (a livello di legge o di regolamento ministeriale, a seconda dei casi) per il miglioramento della disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, anche in considerazione dell'attuale stato di emergenza determinato dall'esiguità di risorse destinate al reclutamento dei RTD-B e dal blocco delle procedure di ASN.

- 1) Si chiede innanzitutto **che il titolo di RTD-Moratti e di RTD-A debba essere considerato un titolo da valutare obbligatoriamente nei concorsi che prevedano la valutazione dei titoli**: il RTD-Moratti che il RTD-A svolgono infatti compiti qualificati di ricerca e di didattica all'interno delle Università, che meritano dunque di essere apprezzati anche a fini concorsuali.

Più nello specifico:

- si richiede di ampliare la previsione, relativa ai RTD-A, di cui all'art. 24, comma 9°, della Legge Gelmini, la quale oggi stabilisce che: *“L'espletamento del contratto di cui al comma 3, lettere a) e b), costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni”*. A questo riguardo, è dunque necessario chiarire che si tratta di un titolo preferenziale *“da valutare obbligatoriamente nei concorsi che prevedano la valutazione dei titoli”*;
- si richiede inoltre, per i RTD-Moratti, di re-inserire la previsione un tempo contenuta nell'ormai abrogato art. 1, comma 14°, della Legge Moratti: *“L'attività svolta dai soggetti di cui al presente comma costituisce titolo preferenziale da valutare obbligatoriamente nei concorsi che prevedano la valutazione dei titoli”*.

- 2) In secondo luogo, si richiede una modifica legislativa tale da consentire agli Atenei la **proroga dei contratti dei RTD-Moratti, RTD-A e RTD-B attualmente in essere**, consentendo una estensione di tali contratti oltre i limiti attualmente previsti dalla legge (rispettivamente, 3+3, 3+2 e 3).

Il riconoscimento della possibilità di una proroga dei contratti RTD è in corso di approvazione con il Decreto Milleproroghe per riferimento ai soli contratti RTD-B, in considerazione del blocco delle procedure di ASN. Questa possibilità è per il momento limitata fino al 31 dicembre 2016, quindi risulta senz'altro necessario un ampliamento, per lo meno fino al 31 dicembre 2017.

Appare inoltre necessario estendere la possibilità di proroga dei contratti anche ai RTD-Moratti e ai RTD-A, in considerazione dell'esiguità di risorse per il momento destinate alle progressione di carriera. Ciò permetterebbe così ai RTD *junior* in servizio di continuare le loro attività di ricerca e di didattica, in attesa di un ampliamento delle risorse disponibili.

- 3) Infine, si richiede il riconoscimento tramite un apposito decreto ministeriale della possibilità di consentire agli Atenei il **passaggio da una posizione RTD *junior* (RTD-Moratti o RTD-A) ad una posizione RTD-B, previa valutazione di merito effettuata da un'apposita commissione dell'Ateneo e riservata al singolo RTD in servizio.**

Si tratta di una misura che è già stata adottata in alcune Università (Bocconi e LIUC) e che, per parità di trattamento, deve quindi essere applicata in tutti gli Atenei. Il reclutamento universitario è infatti unico in tutto il territorio nazionale, quale che sia la natura pubblica o privata dell'Università.

Più volte ARTeD ha chiesto al Ministero di esprimersi in senso favorevole su questo aspetto, ma senza avere alcuna risposta. È però paradossale che il MIUR consenta ad alcune Università possano adottare questo meccanismo, ma non si pronunci ufficialmente sulla questione.

Roma, 29 febbraio 2016

Il Consiglio Direttivo di ARTeD